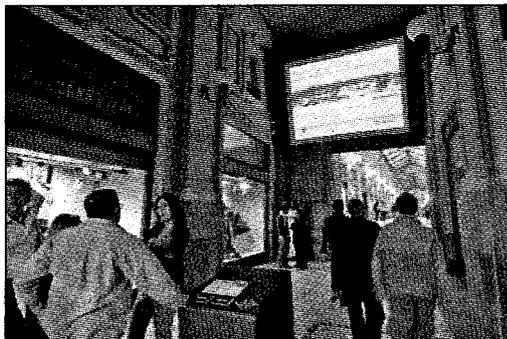


L'INAUGURAZIONE

Una festa con torneo in piazza per il recupero dello storico spazio di Porta Palazzo

# Risplende la Galleria Umberto I

**RESTYLING**  
Ieri è stata riaperta la Galleria Umberto I che ha subito un profondo restyling



**F**INE dei lavori di riqualificazione per la Galleria Umberto I a Porta Palazzo, la più vasta tra le gallerie commerciali della città. E' avvenuto ieri, in una giornata in cui l'attenzione su questo importante spicchio di Torino è stata dedicata al complesso e paziente intervento in corso da anni (il progetto The Gate) per cementare legami e rapporti tra chi nella zona vive e lavora. Prima la terza edizione di «Due tiri in porta a Palazzo», il torneo di calcetto in piazza della Repubblica, con 12 squadre a rappresentare la complessa realtà del quartiere (gli ambulanti, le forze dell'ordine, rappresentative di rumeni, cinesi, marocchini, del Consiglio comunale, residenti). Poi la sera i festeggiamenti per la fine dei lavori (costo complessivo quasi un milione di euro) della Galleria, che hanno fatto parte del Progetto Portici del Comune avviato in occasione delle Olimpiadi (la risistemazione di 18 chilometri di attraversamenti

pedonali e coperti del centro storico) Oltre alla pulizia e alla tinteggiatura delle parti interne, nella Galleria è stata recuperata la copertura in vetro e sono stati riqualificati gli altri palazzi confinanti, con la collaborazione economica dei proprietari, restituendo all'intera città questo importante patrimonio, che, nei mesi di totale abbandono, veniva utilizzato da spacciatori e tossicodipendenti. A testimoniare il lungo lavoro di recupero anche una mostra fotografica, curata dall'associazione «Il Cavalletto».

Il torneo di calcetto quest'anno è stato vinto dalla squadra degli ambulanti mentre al secondo posto si sono classificati gli operatori del Balon e al terzo le forze dell'Ordine. La giornata si è conclusa con l'esibizione in piazzetta Milano di un gruppo di sette musicisti e quattro ballerini delle Transilvania, che ha proposto melodie folk della tradizione gitana dell'Europa dell'Est.

(g.l.v.)